

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 8 Aprile

Lo scrutinio di lista

È stupefacente, parola d'onore! Lo scrutinio di lista è stato appena votato, ha date appena le primissime prove, che già molti deputati s'industriano a raccogliere firme per ottenere che sia senza meno soppresso, e ricostituito il collegio uninominale qual'era.

Ma, — dicono questi Catoni dell'ultima ora, — noi siamo peggio che mai oppressi da sollecitazioni... Oh sollecitatori! abasso le maschere, via! Chi ha falsati, colle coalizioni e le transazioni più indecenti, gli effetti possibili dello scrutinio di lista?

Certo il moderato che ha finto d'accettare il verbo di Stradella per guadagnarsi il voto dei pencolanti di Sinistra, oggi, oltre a quelle dei conservatori trasformati, ha le sollecitazioni dei trasformati progressisti. E il progressista che ha sollecitati i conservatori transigenti, deve ripagare le concessioni ottenute.

E là, al centro, dove i trafficanti d'ogni parte politica si sono stretti in un amplesso utilitario, convergono le sollecitazioni degli utilitari d'ogni maniera, degli affaristi che, molto rettamente, hanno inteso di costituire nel ventre la più vera rappresentanza dei loro interessi e voleri.

Do ut des: ecco la formula ultima vera delle recenti elezioni, immorali, affaristiche, se mai ve n'ebbero al mondo. L'allargamento del voto? Lo scrutinio di lista? Ma era chiaro che l'una e l'altra riforma dovevano dare risultati

perfettamente opposti a quelli che ora tutti lamentano.

Una più sincera e piena rappresentanza dell'elemento e delle idee democratiche, l'indipendenza completa o quasi del rappresentante: ecco i risultati che si potevano e si dovevano attendere dalle due sane riforme. E ne abbiamo avuto invece il trasformismo e la conseguente attività dei sollecitatori, creditori esigenti.

Ma appunto questo bisogno che gli utilitari del ventre, i transigenti di Destra e di Sinistra, hanno sentito di ricorrere a transazioni indecenti, per eludere gli effetti prevedibili ed utili dell'allargamento del voto e dello scrutinio di lista, appunto e soprattutto questo, secondo noi, prova la eccellenza delle riforme in discorso.

Oh, venga venga alla Camera la proposta di abolire lo scrutinio di lista! Ebbene: noi vedremo il centro votarla forse compatto; gli utilitari acclamarla. Ma la Sinistra costante? ma la estrema Sinistra? ma gli onesti di Destra? ma coloro insomma che badano ai principi non all'utile proprio?

E quando Cairòli e Spaventa, e Bertani e Finzi, e Crispi e Cavalletto, e Fortis e Zanardelli, avranno affermato, essi saldi alla fede ed al posto, che il principio è buono, e che basterebbe non falsarlo perchè desse utili frutti, a chi vorrà credere il paese? A Sonnino forse e a Mordini?

No: lo scrutinio di lista non ha fatta buona prova per anco. Fu falsato ed eluso, prima di tutto, da coloro che avevano interesse a mantenersi tutti i vantaggi del collegio uninominale. E come ogni nuovo sistema, ha bisogno d'essere

conosciuto, per uso, dagli elettori, perchè sappiano trarre tutti gli utili effetti.

Ma come giammai attribuiremo all'allargamento del voto la colpa del trasformismo deplorevolmente esistente, così non allo scrutinio di lista attribuiremo mai la colpa delle sollecitazioni crescenti. I rimedi, falsificati, possono apparire, e sono ben spesso, aggravanti del male.

Ma falsificati, come ora, dall'utilitarismo invadente. Un lampo di buon senso che traversi la mente degli elettori, ed essi sapranno distinguere e intendere, e l'allargamento del voto e lo scrutinio di lista daranno gli effetti immanicabili: il trionfo della democrazia, la indipendenza del rappresentante.

Ciò che i trasformisti presentano e temono. D'onde, per intanto, la guerra allo scrutinio di lista, più tardi forse una propaganda per la restrizione del voto. Ma, non dubitiamo. I progressi si ottengono a stento, ma ottenuti, anche a stento si escludono.

Il trasformismo che non osa affermarsi definitivamente conservatore, che subisce Zanarjelli e compagni ne dà la prova più chiara. E a rivederci domani, grazie precisamente allo scrutinio e all'allargamento del voto.

I contadini nel Veneto

Leggiamo nel *Diritto*:

«La Commissione d'inchiesta governativa, nominata per studiare le condizioni dei contadini di Mogliano, che ultimamente si erano agitati contro un conduttore di latifondi, mise in luce fatti gravissimi. I contadini do-

che la Regina ne piange amaramente, nè seppe darsi pace — ella amava i suoi cigni quanto detesta il conte e duca Olivarez.

— Parla più basso, Quevedo!
 — Hai ragione. Il tuo nano ha delle orecchie di Alcade... lunghe e rosse. Allontanalo.
 Velasquez fece un piccolo segno. — Nicolasio si allontanò subito imbronciato, e si perdette fra gli alberi.
 — Dunque, ripigliò Quevedo, fu una vera desolazione per la Regina, e tanto grande che, vedi, il suo degno marito — il re Filippo IV — si credette in dovere di consolarla, facendole omaggio di qualche suo sonetto. Dei sonetti, figurati!...
 — Non vi sono che i re che possano fare quello che vogliono, esclamò con un accento maligno il poeta.
 — Ma i versi del re non potevano certo compensarla della perdita subita. Un giorno, passeggiando ella nei suoi giardini, scorse un magnifico cigno — un cigno, capisci, le cui nivee penne vincevano in candore le spalle della regina. Lungi da l'esserne gelosa, la regina lo chiama, e questo cortigiano di nuovo genere mangia le briciole reali che gli stende la sua mano gentile.
 Ma da che parte veniva? Chi l'aveva condotto al Buon Ritiro? Lo si ignora.
 Il re aggrottò le ciglia, non troppo rassicurato d'un simile presente e rivoltosi alla regina:

che la Regina ne piange amaramente, nè seppe darsi pace — ella amava i suoi cigni quanto detesta il conte e duca Olivarez.

— Parla più basso, Quevedo!
 — Hai ragione. Il tuo nano ha delle orecchie di Alcade... lunghe e rosse. Allontanalo.

Velasquez fece un piccolo segno. — Nicolasio si allontanò subito imbronciato, e si perdette fra gli alberi.

— Dunque, ripigliò Quevedo, fu una vera desolazione per la Regina, e tanto grande che, vedi, il suo degno marito — il re Filippo IV — si credette in dovere di consolarla, facendole omaggio di qualche suo sonetto. Dei sonetti, figurati!...
 — Non vi sono che i re che possano fare quello che vogliono, esclamò con un accento maligno il poeta.

— Ma i versi del re non potevano certo compensarla della perdita subita. Un giorno, passeggiando ella nei suoi giardini, scorse un magnifico cigno — un cigno, capisci, le cui nivee penne vincevano in candore le spalle della regina. Lungi da l'esserne gelosa, la regina lo chiama, e questo cortigiano di nuovo genere mangia le briciole reali che gli stende la sua mano gentile.

Ma da che parte veniva? Chi l'aveva condotto al Buon Ritiro? Lo si ignora.

Il re aggrottò le ciglia, non troppo rassicurato d'un simile presente e rivoltosi alla regina:

che la Regina ne piange amaramente, nè seppe darsi pace — ella amava i suoi cigni quanto detesta il conte e duca Olivarez.

— Parla più basso, Quevedo!
 — Hai ragione. Il tuo nano ha delle orecchie di Alcade... lunghe e rosse. Allontanalo.

Velasquez fece un piccolo segno. — Nicolasio si allontanò subito imbronciato, e si perdette fra gli alberi.

— Dunque, ripigliò Quevedo, fu una vera desolazione per la Regina, e tanto grande che, vedi, il suo degno marito — il re Filippo IV — si credette in dovere di consolarla, facendole omaggio di qualche suo sonetto. Dei sonetti, figurati!...
 — Non vi sono che i re che possano fare quello che vogliono, esclamò con un accento maligno il poeta.

— Ma i versi del re non potevano certo compensarla della perdita subita. Un giorno, passeggiando ella nei suoi giardini, scorse un magnifico cigno — un cigno, capisci, le cui nivee penne vincevano in candore le spalle della regina. Lungi da l'esserne gelosa, la regina lo chiama, e questo cortigiano di nuovo genere mangia le briciole reali che gli stende la sua mano gentile.

«vevano vivere e vestirsi con venti centesimi al giorno. Si prevedono agitazioni in altri comuni.»

La nota del "Fremdenblatt"

Per la sua importanza riproduciamo testualmente l'articolo dell'ufficio *Fremdenblatt* di Vienna sul famoso telegramma romano della Reuter relativo alla triplice alleanza:

Pochi giorni or sono — dice il *Fremdenblatt* — una nota trasmessa da Roma per mezzo dell'agenzia Reuter ai giornali di Londra, pretendeva di sapere esattamente le stipulazioni, colle quali le potenze alleate d'Italia, Germania ed Austria si promettevano reciproco aiuto e difesa nel caso di un attacco da parte della Francia. Questa nota che ebbe una rapida e larghissima diffusione, era tale da richiamare in causa del suo contenuto i più seri dubbi, inquantochè si sarebbe trattato di diretti accordi per una lega offensiva o difensiva contro la Francia.

Da parte dell'Italia fu tosto negata decisamente l'esistenza di un formale trattato coll'Austria e la Germania: tutt'al più si sarebbe trattato di accordi verbali, preparati non già in previsione di una contingenza speciale, ma bensì da un punto di vista generale, con piena reciprocità di diritti e di doveri. Tutto ciò che fino ad ora emerge dalle aperte dichiarazioni del conte Kalnocky alle delegazioni, e della notevole esposizione della situazione nel discorso del ministro Mancini, conferma che la smentita del Governo italiano corrisponde perfettamente ed unicamente al vero stato delle cose. Nei nostri circoli viennesi quella notizia è sentita non ha prodotto grande emozione, e, in generale, si è d'accordo col giornale francese il *Temps*, che la dichiarava un *bullon d'essai*. Soltanto resta a vedersi da qual parte esso sia stato lanciato per produrre una certa impressione in Francia.

Processo Tognetti Coccapieller

Udienza del 6 aprile

L'udienza è aperta alle 10 precise. Il Presidente Cardona conduce i dibattimenti con energia, e procede

« — Signora, le disse tutto premuroso, io sono felice di persuadermi che questo cigno non vi dispiaccia. L'ho fatto venire apposta per voi dall'Olanda, dal nobile Guismar, mio ambasciatore presso quel governo. Il cavaliere Guismar è morto infatti quattro mesi fa, ma prima egli aveva già pensato a obbedire agli ordini del suo re. »

Ecco tutta la storia; tu puoi farne un quadro, o un poema!

Ma noi faremo assai meglio — credimi — di recarci a palazzo, dove siamo attesi a pigliar parte alla conversazione della giovane regina. Tu sai che il re ritorna questa sera da Aranjuez, dove è stato a cacciare. Noi troveremo nelle gallerie reali i nostri intimi: Calderon, De Gongera, Lopez de Vega; in una parola il solito circolo dei poeti. Ci viene persino quel dannato Villamediana — egli anzi mi ha letto, in questi giorni, un sonetto assai galante.

— Il conte Villamediana? Oh io lo conosco; un leggiadro cavaliere, pieno di spirito e di gentilezza. Egli mi ha servito di padrino in un duello.

— Ah! tu t'immischi di tali faccende?

— E perchè no? In questi tempi, caro mio, bisogna talvolta scambiare il pennello per la spada. Era per una graziosissima fanciulla — la nipote del canonico Fonseca, del quale io facevo il ritratto.

Egli m'ha regalato una magnifica

all'esame di numerosi testimoni.

Appolloni Giulio Cesare; figura insignificante, deposizione più insignificante ancora.

Sa che un tale Mancini Mario ha detto di aver salvata la vita al nominato Assergio, seguendolo, armato di un forchettoni, una sera in cui aveva avuto voce di un tentativo criminoso che il Tognetti divisava di fare.

Giovanni Assergio; era presidente del circolo anticlericale di Borgo, ma senza sua insaputa.

Del programma del Circolo anticlericale, che lo avea con tanta insistenza sollecitato, erano escluse, a sentirlo, la politica e la religione.

Si trattava unicamente di far guerra ai preti.

Ma in quel Circolo, come dovunque, c'erano dei guastamestieri che, al contrario, volevano fare della politica e della religione. Lui e Ricciotti vi si opposero. Donde la guerra mossa a lui dal Tognetti, che era il *factotum* del Circolo.

Ha inteso discorrere più d'una volta di certe minacce del Tognetti a suo riguardo, ma vi ha sempre prestata poca fede.

Per lui il Tognetti è sempre stato un uomo « poco serio » un « parlajo » o — dice — per esprimermi con maggiore franchezza, un « fanfarone. »

Pres. Crea lei che il fatto di via

Vittoria sia stato concordato. Assergio. Credo di sì. Ettore Carli consigliere della Società dell'Emancipazione del Pensiero disse che un complotto fu fatto in casa di Enocle Renzi, al quale intervenne anche il Tognetti per parte dell'avv. Raffaele Petroni.

Pres. Da chi avrebbe saputo il Carli queste cose?

Assergio. Dallo stesso Enocle Renzi che è cognato di Carli.

Pres. Come va che nella vostra deposizione davanti al giudice istruttore non parlaste dell'avvocato Raffaele Petroni?

Assergio. Perchè non me ne ricordai. Ma ieri sera, letta nei giornali la deposizione del Boccabella, ricordai anch'io che il Carli disse questa circostanza in pieno consiglio dell'associazione della Emancipazione del Pensiero.

Tivaroni (della difesa). Domanda

spada ornata dalle sue cifre: eccola.

— Dio voglia ch'egli maneggi la spada come la penna, perchè, mi si dica, rifaccia qualche verso di Sua Maestà Cattolica. Un bell'impiego davvero, Velasquez!

— Sempre della satira! Dimentichi forse d'esser suo segretario?

— Accettai — è vero — il titolo; ma in quanto al posto, non mi sono mai curato di occuparmene. Un principe geloso, pieno di sospetti; tratta la sua sposa come un ministro; non vede in lei se non una francese, straniera a suoi gusti, alle sue abitudini; un principe allievo di Baldassarre Zunigo e obbediente al volere di Olivarez; vanitoso e poeta — poeta, mio Dio! — come se la Spagna non vantasse Calderon e me!...

— Tu ti metti in buona compagnia...

— Faccio dei ritratti somiglianti, ecco tutto. Non avvertene a male se cerco d'imitarti... ma il conte di Orgaz sta chiacchierando al balcone della galleria reale con don Luigi de Haro. I saloni s'illuminano questa sera — senza dubbio — v'è giuoco e conversazione della regina. Non vieni dunque?

— Ti seguo, riprese il pittore, facendo segno al suo nano perchè l'accompagnasse.

(Continua.)

APPENDICE 2

IL CIGNO

Racconto Spagnuolo

Vedendo questo cigno di così singolare bellezza; l'artista non potè trattenerci di pensare a Leda greca, della quale Giove essendo divenuto il folle amante, assunse le forme seducenti di quel nobile uccello che sfida gli artigli dell'aquila.

E Velasquez seguiva coll'occhio i vaghi riflessi, che, nelle candide piume dell'uccello, gettavano il tappeto di verduta e gli alberi, che attorniano l'isola del cigno, la quale — come il Buon Ritiro — era stata creata dalla bacchetta magica di Filippo IV.

— Di questi cigni ve ne sono di mirabili a Postdam, a Berlino — l'Alamagna è la loro patria privilegiata, e anzi il vecchio conte d'Haro mi ha più volte narrato... Qualcuno si avvicina... intendo dei passeri... dev'essere il nostro amico Quevedo.

Era infatti egli stesso, Quevedo, il poeta mordace, di cui Velasquez era il compagno di studio e di giuoco.

V'era una cosa sola che il pittore non perdonava all'autore del *Suono*

che si inserisca anche nel verbale quello che ha detto il testimone oggi soltanto, vale a dire che nel preteso complotto in casa Renzi-Tognetti rappresentò l'avv. Petroni. Desidera pure s' inserisca che il testimone all'osservazione del presidente che questa è una circostanza nuova, da lui mai detta, rispose essersela ricordata leggendo nei giornali la deposizione del teste Boccabella.

L'entrata di Ricciotti Garibaldi è accolta da un movimento di curiosità generale.

Egli entra zoppicando come il suo glorioso genitore; tiene in mano un piccolo cappello rotondo, nuovo fiammante, con una bella fodera rossa.

Ha un accento un po' cupo, che gli gorgoglia in gola. Si esprime con chiarezza.

Pres. Dica ciò che sa del fatto di via Vittoria.

Ricciotti. Seppi del fatto l'indomani mattina; quindi poche spiegazioni posso dare.

Pres. Saprà almeno dirci qualcosa dei precedenti.

Ricciotti. Ho molto da dire a questo riguardo, e mi spiace di dover risalire fino al 1860.

Mentre parla, lo si guarda fissamente, per vedere se qualche cosa in lui tradisca la memoria del suo immortale genitore.

Dice che nel 1860 si costituì un gruppo di uomini, che egli combatte anche oggi, e che suo padre denominò gli « sciacalli del partito liberale », quegli uomini intascavano milioni, a danno di eroici soldati che combatterono per la loro patria.

Prevedendo che un giorno avrebbero potuto essere chiamati al *redde rationem*, quegli uomini iniziarono una compagnia di calunnie contro la famiglia Garibaldi, e specialmente contro di lui, Ricciotti.

Egli, in questa lotta, si schierò naturalmente fra coloro che anelavano a scuotere il giogo di quei « pontefici massimi » della democrazia, i quali rendevano vana ogni nobile iniziativa.

La prima battaglia fu data coi circoli anticlericali. Isolati non sarebbero stati una forza; propose ed ottenne la elezione di un Comitato centrale di delegati; ma in seno ad esso scoppiarono le scissure.

Ma quegli uomini stessi, ch'egli dice « sciacalli » riuscirono a trarre dalla loro giovani ardenti e buoni. E a lui « sanguina il cuore » di vederli là, dentro la gabbia degli imputati, perchè non sono colpevoli.

« Se voi li condannate — dice ai giurati — commetterete un errore. »

Fa l'elogio di Cocciapieller che scrisse sempre come scrive oggi. Consta a lui personalmente che avrebbe potuto possedere centinaia di migliaia di lire.

In Cocciapieller riconosce una grande onestà di propositi.

« Si potrà — dice — non approvare né il suo linguaggio, né la sua condotta, né il suo metodo, ma bisogna ammettere ch'egli è in buona fede. »

Per lui, il Cocciapieller personifica una voce di popolo, che dice: « Badate, o signori di tutti i partiti, a quello che fate. »

Il mondo si divide in due parti: coloro che mangiano e coloro che sono mangiati.

Questi ultimi sono stanchi e si ribellano. Sono i ventri vuoti che chiedono un posto al desco sociale.

Cocciapieller conclude, e, per me, il *Mane*, *Teche*, *Phares*, che il popolo scrive sul muro. E' un primo avvertimento. Si badi al secondo che potrebbe essere seguito da più gravi avvenimenti.

Sorge qui un vivacissimo incidente. Gli avvocati della difesa, mirano a mettere in contraddizione l'interrogatorio scritto di Ricciotti Garibaldi col suo interrogatorio verbale. Ricciotti, risponde vivamente dichiarandosi pronto a fornire le prove delle accuse generiche da lui portate ad uomini troppo sovente nominati in questo processo perchè occorra declinarne il nome. E qualcuno del pubblico applaude e grida: « Bravo! Bene! »

Il Presidente suona il campanello; l'ordine si ristabilisce.

Entra il teste *Mandolini Luigi*. Anch'egli sa che il Mario Mancini ha salvata la vita all'Assergio. Glielo ha raccontato — in confidenza... Mancini Mario.

Crede il Tognetti un bravo giovane, incapace di commettere reati.

Ha udito però parlare di una riunione, in casa di certo Carli, dove si sarebbe *complotto* il fatto di via Vittoria.

Montagna. Depone che certo Mario Mancini gli ha confidato in segretezza come un tale... Mancini Mario abbia salvata la vita all'Assergio.

Introzzi Luigi, sa... che un uomo segretissimo, il quale si chiama Mario Mancini, ha salvata la vita ad Assergio, con un « forchettoni. »

In confidenza, gliel'ha raccontato... Mancini Mario!

Pasqualini Carlo. Se Dio vuole non sa che un Mancini Mario abbia salvata la vita ad un Assergio. Crede che il Tognetti « non abbia poi un cuore tanto cattivo. » Nel suo interrogatorio scritto parlò del Nelli, ma ora si ravvede e dichiara di non conoscerlo.

Boccanera Cesare. Depone circa i dissensi dei circoli anticlericali.

Santini. Attacca vivamente Petroni e Dobelli che crede siano l'anima del « complotto » di via Vittoria.

Celli. Da particolari circa i soliti dissensi del circolo anticlericale.

Biciocchi — Da buone informazioni sul Capponi. Niente di interessante.

Spaccatosi — Sa proprio niente.

Vitali Rosa — È una bella fanciulla; abita colla sora Amalia, ostessa di via Vittoria.

È piccola, snella, simpatica, e parla con chiarezza e con modesta franchezza.

Racconta che la sera del dieci entrò nell'osteria un mondo di gente che non conosceva.

Non sa se sieno entrati tutti insieme, o a poco a poco. Il Capponi si rivolse al Cocciapieller cortesemente, e gli si mostrò inerme. Cocciapieller lo ricevette bene, perchè lo invitò a sedere, pure dicendogli che quello non gli sembrava posto per discutere.

Pres. Poi chi entrò?

Test. Uno che seppi esser Tognetti.

Pres. Come entrò?

Test. In punta di piedi.

Pres. Nell'esame scritto diceste con passo risoluto. È tutto il contrario.

Test. Mi sarò sbagliata.

Pres. Aveva armi Tognetti?

Test. No, non vidi affatto che portasse armi in mano.

Pres. La sora Amalia dove stava?

Test. Accanto al contatore del gaz.

Pres. Che cosa disse Tognetti entrando?

Test. Assassino, smentiscil!

Pres. Ma di questo imperativo: « smentiscil », al quale accennate oggi, non avete parlato mai.

La Teste. Che vuole signor presidente! A me pare di aver intesa la parola « smentiscil » e poi era tanto presa da terrore, che non so troppo che cosa dissi dopo.

Io, quando udii gridare colui che poscia mi dissero essere il Tognetti, e sentii i colpi di rivoltella, mi rifugiai dietro il pozzo, esclamando: Salvate la sora Amalia!

Quando ritornai nell'osteria, era più morta che viva, e vidi molta gente che usciva; del resto so nulla.

Corriere Interno

La triplice alleanza

La Capitale assicura che Mancini farà in Senat. tali dichiarazioni sulla politica estera che ridurranno la pretesa alleanza con l'Austria ad una semplice intesa verbale per una uniformità di vedute sopra le principali questioni europee.

Per la sicurezza pubblica

Il reclutamento delle guardie di pubblica sicurezza va facendosi sempre più difficile.

Al ministero si sta studiando il modo di permettere l'accesso nel corpo anche agli ammogliati.

La triplice alleanza

Continuano nei circoli politici di Roma i commenti sugli articoli di giornali stranieri a proposito della notizia lanciata dalla *Reuter*. In generale si crede che qualche cosa di vero siavi nella notizia.

La dotazione del princ. Tommaso

L'articolo unico del progetto di legge per la dotazione del principe Tommaso, è così concepito:

« A datare dalla pubblicazione della presente legge è aumentato di lire centomila l'appannaggio stabilito a favore di S. A. R. il principe Tommaso Alberto Vittorio di Savoia duca di Genova. »

La suddetta somma sarà pagata per dodicesimi, e in anticipazione di mese in mese alla persona che sarà delegata dal principe.

Sarà corrispondentemente aumen-

tata la somma stanziata per *dotazione della Corona*, nel bilancio della spesa del ministero del tesoro. »

Il duca d'Aumale

Il duca d'Aumale è giunto in Roma e vi si tratterà alcuni giorni. In seguito andrà a Palermo.

Feste per Raffaello a Berlino

A Berlino nel giorno 7 aprile, a mezzodi, l'Accademia di Belle Arti celebrò con gran pompa il natalizio di Raffaello. Il principe imperiale vi mandò un aiutante per rappresentarlo.

Vi assisterono Gössler ministro dell'istruzione, i generali Richter e Serlberg.

Gli allievi dell'accademia erano presenti, in uniforme di gala.

Corriere Estero

Nihilisti

Si ha da Pietroburgo che il processo intentato ai nihilisti prende grave piega; Gratschevski, Bogdanovitch e Stefanovitch verranno probabilmente condannati a morte.

Per l'amnistia alle feste dell'incoronazione è verosimile che essi verranno graziati e la loro pena commutata in quella del confino in Siberia.

Qualche cosa c'è

Oltre alla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, la *Kreuzzeitung* e la *Post* smentiscono la notizia di un'alleanza austro-italo-germanica. Tutt' al più trattasi di procedere d'accordo per il mantenimento della pace in Europa.

La malattia della regina d'Inghilterra

Il *Temps* ha da Londra una corrispondenza che farebbe credere la malattia della regina Vittoria ben più seria di quanto ne hanno detto i giornali.

« Non v'ha dubbio — dice il corrispondente del giornale parigino — che la salute della regina si ebbe, negli ultimi tempi un colpo ben più grave di quanto i giornali non vogliano confessare. »

« È noto il vecchio adagio: « Il re sta male, il re migliora, il re è morto. » Non voglio con ciò dire che per il momento il pericolo sia serio; pure molte persone ammesse nell'intimità della Corte manifestano una certa inquietudine avvalorata dalla presenza quasi continua, nel castello di Windsor di sir William Jenner, il primo medico della regina. »

Corriere Nazionale

L'Austria a Trento

Il *Raccoglitore* di Trento dovette sospendere le sue pubblicazioni, perchè anche il suo nuovo direttore fu arrestato per delitti politici e condotto a Innsbruck.

Corriere Veneto

Tarcento. — Tampo fa una fanciulla di 10 anni di *Nimis*, mandata dai suoi genitori a prendere del tabacco in uno spaccio di private post pure in Nimis, non ritornò più a casa e scomparve senza che fino ad ora si abbia potuto nulla sapere della povera bambina.

I genitori — che non avrebbero aspettato un minuto per denunciare all'autorità la mancanza di una pecora — lasciarono passare più di 8 giorni prima di partecipare la scomparsa della loro creatura.

L'autorità fece delle investigazioni, ma a nulla approdarono.

È opinione generale nel paese e nei dintorni che la fanciulla sia stata raccolta da qualche compagnia nomade di zingari, che, in onta alle leggi, continuano a vagare nei paesi montani, e che riuscirà difficile sapere ove si trova.

Tolmezzo. — Al municipio si sono presentati molti abitanti di una località presso il Tagliamento per sol-

lecitare i lavori di difesa, pei quali pende davanti il ministero dei lavori pubblici il progetto, e una domanda di concorso nella spesa. Il ff. di Sindaco persuase i dimostranti della impossibilità in cui trovavasi il Comune di provvedere da solo a tali lavori, e della necessità di attendere le deliberazioni del governo. I dimostranti si sciolsero pacificamente, fiduciosi nella data promessa.

Treviso. — L'adunanza promossa dal Comizio agrario di Treviso allo scopo di far sentire al Governo ed alla Camera dei deputati l'urgente bisogno di dare esecuzione al progetto relativo alla perequazione fondiaria avrà luogo in Treviso martedì 10 aprile alle ore 1 pom. nella sala del Circolo Accademico.

Udine. — Il Ministro Baccarini, con suo decreto 31 marzo passato, ha accordato alla Provincia di Udine la concessione della ferrovia da Udine per Palma Porto, per cui invita la Deputazione Provinciale a nominare un procuratore per la stipulazione in Roma dell'atto relativo. Pare però che i pagamenti del quoto incombente al Governo non possano incominciare prima dell'anno 1893.

Venezia. — Sappiamo — scrive l'*Adriatico* — che ieri anche l'ex vice direttore della Banca Veneta citò la Banca avanti il Tribunale di commercio di qui per ottenere un risarcimento di danni a lui cagionati dall'improvviso suo licenziamento. Questa causa farà conoscere il vero negli affari della Banca che interessarono ed interessano il commercio di Venezia e la legittima curiosità del pubblico.

— Crivellaro, il presunto autore del feroce assassinio del povero Bertoldo, è sempre nelle carceri di San Marco. Non è chiuso in cella separata; ma in compagnia di altri cinque imputati. Egli si mantiene sempre negativo e — particolare curioso — accusa un appetito insaziabile! Il cibo della prigione non gli basta e vorrebbe che la sua famiglia gliene mandasse dell'altro.

Il suo processo sarà trattato nella prossima sessione della Corte d'Assise in cui si dibatterà anche la causa di quel certo marito che alla Giudecca avrebbe trovato un modo spiccio quanto scelleratissimo di diventar vedovo!

Corriere Provinciale

Il risparmio in Provincia

Riassunto del movimento delle Casse postali di risparmio nella provincia di Padova a tutto il mese di marzo 1883:

Padova	libr. N. 1591 L. 303315.60
Abano	« 56 « 2512.67
Anguillara	« 34 « 5633.23
Battaglia	« 122 « 8075.76
Bovolenta	« 18 « 20.40
Bressano	« 13 « 601.83
Campo S. Piero	« 149 « 4728.84
Castelbaldo	« 45 « 1725.57
Cittadella	« 238 « 9247.60
Conselve	« 177 « 22025.37
Este	« 328 « 51860.04
Monselice	« 445 « 43041.39
Montagnana	« 313 « 6152.16
Piazzola	« 71 « 7763.54
Piove di Sacco	« 114 « 1012.76
Ponte di Brenta	« 43 « 3064.96
Stanghella	« 31 « 1183.—

Totale libr. N. 3788 L. 471,964.72

Este. — Il Circolo « Garibaldi » ha invitati i rappresentanti di tutti i sodalizi e tutti i cittadini della 2.^a Circoscrizione Elettorale di Padova, ad intervenire ad una pubblica adunanza che si terrà Domenica 15 Aprile alle ore 10 antimeridiane nella Sala Municipale dei Matrimoni, per trattare del seguente ordine del giorno:

« Se sia opportuno di formulare una petizione al Parlamento Nazionale affinché con provvida legge sia tolta la sperequazione fondiaria. »

Il Circolo « Garibaldi » confida che trattandosi di argomento di vitale importanza il pubblico vorrà accorrere numeroso per rendere solenne la manifestazione del voto.

Cronaca Cittadina

Il tramway cittadino. — Si è sparsa la voce per la città che la Deputazione Provinciale, per ragioni

che non conosciamo, voglia negare la sua approvazione alla deliberazione del Consiglio comunale circa la costruzione del tramway cittadino; e che il Consiglio per ragioni che ci furono dette, ma che esitiamo a credere, si acconterebbe a questo veto.

Inutile constatare la impressione sgradevole prodotta da questa notizia, che ci auguriamo di veder smentita, e prontamente nella miglior maniera: cioè col dar principio ai lavori tanto aspettati e desiderati.

Vetture pubbliche. — Ne possiamo parlare *ex professo*, perchè anche noi siamo stati vittime della avidità sgarbata di qualche signor vetturale.

Dunque i lagni che s'innalzano, per dirla in istile aulico, alla superiore autorità, contro il servizio attuale delle vetture pubbliche, sarebbero questi, che diremo adesso, senza garantire di non averne dimenticato qualuno.

All'arrivo di certi treni, e specialmente se il tempo è piovoso, cioè quando appunto ve n'ha più bisogno, le vetture alla Stazione brillano... non per i fanali che hanno sul serpe, ma per la loro assenza; e se ve n'ha qualcuna, i relativi automedonti tirano a strozzare gl'infelici passeggeri che loro cadono nelle unghie; e se i malcapitati clienti non si lasciano strozzare di buona voglia ne sentono di quelle...

Siete, poniamo, a Piazza del Duomo, e mandate a prendere una vettura al Pedrocchi per farvi trasportare dove vi pare e piace. Arrivato alla vostra destinazione mettete mano a cinquanta centesimi. Ingenuo! esigono una doppia corsa, e se non pagate una lira, ne sentite... di quelle altre.

Vi trovate p. e. in piazza del Santo od in Prato, ed avete fretta, molta fretta, altrimenti andrete a piedi dove vi tocca andare. Se volete una vettura vi tocca di aspettare che, con tutto comodo, si rimettano il morso e gli altri fornimenti al cavallo che sta facendo colazione e che bisogna finisca di masticare il fieno che ha in bocca; e quando siete nella vettura guardatevi dall'essere troppo schizzinoso ed esigente in fatto di decenza e polizia, che vi affannereste inutilmente.

Viste e sperimentate queste ed altre amenissime cose, provatevi ad indirizzarvi al municipio perchè provveda dando una buona spolverata al regolamento sulle vetture pubbliche, ed otterrete probabilmente... nulla di nulla.

E si che sua serenità il comm. Tolomei si fa trascinare abbastanza spesso nelle vetture pubbliche. Ma con lui i vetturali non si lasceranno andare a certi voli, che si permettono così semplici mortali! Fossero mattii!

Disgrazia. — Alle tre e un quarto pom. d'ieri dal terzo piano di una casa in Via S. Lucia precipitava una infelice ragazza di 22 anni, sul pubblico selciato, d'onde venne tolta in condizioni disperate. Sembra che la misera fosse demente, o quasi. Particolari a questa sera.

Malore improvviso. — Ieri verso le 1 pomerid. un povero vecchio, sopraffatto da improvviso malore, cadeva presso il ponte delle Bacherie, ferendosi alla fronte. Venne soccorso dalle persone che si trovavano presenti, e trasportato immediatamente non sappiamo bene se all'ospitale od a casa.

Uno sciopero. — Non si spaventino leggendo questo titolo i buoni e timorosi conservatori padovani, che sbirciano il *Bacchiglione* con un occhio tra il ti vedo e il non ti vedo; non si tratta di uno sciopero che possa compromettere anche lontanamente il ventre inviolabile delle signorie loro. Tutt'altro, anzi!

Sono i ladri, gli ubbriaconi, gli accattabrighe, che fanno sciopero — e il bollettino della questura che ci arriva oggi candido come neve non tocca,

è, si può dire, il *monitore* di questi scioperanti.

E continui pure così magari per *omnia secula*: noi ne saremo lietissimi; e non importa che la nostra cronaca ne abbia a soffrire in quantità e in sapore.

Il Teatro Nuovo. — Sappiamo che domani si darà principio ai lavori di demolizione del Teatro Nuovo. Domani le vecchie mura cominceranno a sgretolarsi, a crollare, sotto i colpi di marra degli operai, oggi demolitori domani costruttori, capitanati dal comm. Sfondrini; il quale, messa in movimento la macchina, come egli stesso ci diceva ieri a sera, ed affidato il comando nelle mani di un abilissimo *alter ego*, se ne andrà ove lo chiamano altri progetti, ove lo spinge la sua instancabile attività, per ritornare, s'intende, a Padova quante volte la sua presenza sia necessaria.

Sappiamo pure che il lavoro sarà compiuto entro il dicembre di questo anno, e che potrà esserlo anche entro il novembre, se la società del teatro ritenesse ciò utile.

Una stretta di mano intanto ed un augurio, sul principiare dell'opera egregia, al valente architetto, mercè la cui iniziativa Padova sarà dotata di un teatro degno di una cittadinanza colta, ricca, e, in fatto di spettacoli, erede di gloriose tradizioni.

Teatro Concordi. — Registriamo un successo pieno e sincero pel dramma, nuovo per Padova, *I Rantzau*. Il soggetto non è nuovo: l'odio nei padri e l'amore nei figli è la favola che ha servito a tanti autori; ma pochi avrebbero saputo tracciare sulla tela sciupata situazioni nuove, drammatiche, e di tanta verità ed efficacia, quante gli autori di questo pregevolissimo lavoro.

La compagnia Pasta l'ha eseguito con mirabile perfezione. Ogni attore, dal primo all'ultimo, ha recitato con speciale impegno ed amore.

L'egregio Pasta; la brava e simpaticissima Campi-Piatti, sacrificata in una parte, un po' dura e più falsa, nella quale l'attrice, se anche somma, non può farsi valere; il Russo specialmente; la Guidantoni, artista corretta sempre e misurata; il Colonello ed il Meschini, ebbero applausi e chiamate a bizzeffe.

Teatro Garibaldi. — Alla rappresentazione di *Iersera* (7) è intervenuto abbastanza pubblico, e non mancarono applausi ai bravi cavalieri, ginnasti, *clowns*, ecc. d'ambo i sessi e di tutte le età.

Ripareremo più diffusamente del lavoro e dell'esecuzione perfetta.

Una al di. — Come! con questo po' di pioggia, tieni l'ombrello chiuso? — Che vuoi! È un ombrello novo novo, e mi rinerisce inaugurarlo con un tempaccio simile.

Bollettino dello Stato Civile
del 6 aprile.

Nascite. — Maschi 0 — Femmine 0.

Morti. — Penso Emilio di Giuseppe, d'anni 1 mesi 8. — Andolfo Giuseppina di Antonio, di giorni 17. — Contini Maria di Silvestro, d'anni 3 1/2. — Trogni Orso Teresa fu Michele, d'anni 63 1/2, possidente, coniugata. — Stefani dall'Orzio Elisabetta fu Antonio, d'anni 63, fittaietta, vedova. — Munari Maria di Domenico, d'anni 1 mesi 9. — Salvadego Maria fu Bernardo, d'anni 75, casalinga, nubile. — Un bambino esposto di pochi giorni.

Tutti di Padova.
Buggin Giuseppe fu Giacinto, d'anni 26, tintore, celibe; di Vescovana Padovana.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Compagnia drammatica Francesco Pasta. — *Fedora*, di Sardou. — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia Equestre De Paoli. — Rappresentazione — Ore 8.

GAZZETTINO

Uttili dulcior. — I bambini affetti da tumefazioni glandolari, da eczema e da impetigine del capo della

faccia ecc. da *torpide infiammazioni* degli occhi, da catarri bronchiali cronici e recidivi, e da alcune forme di *tisi incipiente*; le donne sofferenti per *catarrhi utero vaginali* e per lenta infiammazione dell'utero e delle ovaie, ritraggono ordinariamente un grande sollievo dalle cure intente a modificare il misto e composto organico e a favorire il riassorbimento di recenti ed antichi essudati. Tra questi rimedi niuno però è più raccomandato e meglio acconcio del Liquore depurativo di *Pariglina* del Prof. Pio Mazzolini di **Gubbio** come quello che contiene in poco veicolo molto concentrati i principi attivi e che si confà mirabilmente ai palati e agli stomaci i più delicati. La bottiglia intera costa sole L. 9, e la mezza L. 5.
Unico deposito in Padova R. Farmacia Pianeri e Mauro. 2974.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati Tornata del 8

Presidenza Farini

Si apre la seduta alle 2.20.

Magliani espone i risultati dell'esercizio 1882. L'avanzo del bilancio, previsto in 7 milioni, raggiunge i 12; avrebbe superato di 40 senza il grande disastro delle inondazioni nelle Provincie Venete. Si verificarono 24 milioni di eccedenza nell'entrata e 12 milioni nelle economie.

Soggiunge essersi inoltre recuperati 2 milioni e mezzo sui residui antichi d'incerta esazione. Nota che mercè gli avanzi accumulati negli anni precedenti, poté risparmiare l'emissione della rendita già autorizzata pel pagamento di 96 milioni dovuti dal Tesoro alla Società delle ferrovie romane.

Al 31 dicembre 1882 i residui attivi superavano i passivi di circa 28 milioni.

Presenta lo stato delle dotazioni dei magazzini dell'esercito notevolmente aumentate. Attesta l'andamento regolare del servizio di cassa. Dimostra il miglioramento progressivo della finanza, fermandosi specialmente all'ultimo quinquennio dal 1878 al '82, dovuto al progresso economico della nazione. Il movimento commerciale nell'ultimo decennio aumentò di oltre 500 milioni. Il divario tra le importazioni e le esportazioni da 223 milioni discese a 76.

Il ministro confida che la nostra legislazione economica raggiunga l'intento di promuovere lo sviluppo del lavoro nazionale senza cadere nelle esagerazioni del protezionismo.

Passa all'esercizio 1883. Il bilancio si chiuderà con un avanzo provvedendosi a tutte le maggiori spese straordinarie, comprese le militari, senza attingere alle risorse straordinarie autorizzate dal Parlamento.

Parla dell'imminente ritiro della carta moneta, che si inizia sotto lieti auspici e senza alcuna delle perturbazioni che si temevano.

Presenta la relazione sui risultati del prestito metallico. Loda gli assuntori.

Riferendosi al venturo 1884, il ministro enumera i rinforzi procurati al bilancio dell'entrata, in vista dell'abolizione completa della tassa sul macinato. Insiste perché il Parlamento approvi il disegno di legge di revisione della tariffa doganale. Con ciò si manterrà il pareggio inalterato, senza bisogno di usare le risorse straordinarie già votate.

Il ministro raccoglie in breve sintesi la situazione finanziaria. Ricorda le varie fasi della finanza italiana, le risorse patrimoniali consumate, quelle restanti, le maggiori spese ancora necessarie. Dimostra esclusivamente impegnati in estinzione di altri debiti, in conversione dell'Asse ecclesiastico, in riscatti e costruzioni di ferrovie, i 76 milioni di rendita emessi dal 1875 al 1882. Riafferma la necessità di chiudere il Gran Libro e tenere costantemente equilibrate le spese colle risorse effettive del bilancio, dovendosi consolidare il fatto e proseguire nell'opera della riforma tributaria anche per consolidare ed accrescere maggiormente il credito e la potenza finanziaria dello Stato.

Conclude che l'Italia, come seppemertuare anche nell'ordine finanziario ed economico la fiducia e la stima del mondo civile, così avrà la saviezza necessaria per conservarla ed accrescerla.

Durante e alla fine, il discorso è stato accolto con voci di approvazione generale.

Levasi la seduta alle 5.30.

Ultime Notizie

E' inesatto che Depretis domandi una Commissione speciale per la legge comunale che invece sarà posta all'ordine del giorno degli uffici per martedì.

Si conferma che nella prossima settimana verrà promulgata l'amnistia per i reati di stampa e politici.

Depretis, in una circolare ai prefetti, insiste perché entro aprile gli si facciano le proposte relative agli aumenti da farsi al numero dei consiglieri provinciali e comunali, a seconda dei risultati dell'ultimo censimento.

L'Estrema Sinistra combatterà l'aumento dell'appannaggio del duca Tommaso sebbene sia stato ridotto a centomila lire.

L'ungherese Sponga, assassino del primo magistrato ungherese Giorgio Najlath venne arrestato a Trieste ieri.

Le dichiarazioni della *Norddeutsche Zeitung*, confermantì nella sostanza l'alleanza delle due potenze centrali coll'Italia in Parigi producono grande impressione.

L'ufficioso *Soir* osserva appunto che quel giornale affettando di smentire le voci recenti sull'alleanza, le conferma.

A Berlino, secondo dispacci, si crede che tra l'Italia, l'Austria e la Germania esista un accordo verbale di alleanza difensiva verso la Francia, annuente l'Inghilterra e la Russia.

La questione tunisina entrerebbe in una nuova fase.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERNA, 7. — E' scoppiato un grande incendio nel villaggio industriale di Vallorbes. I fabbricati delle poste e telegrafi, due alberghi e cinquanta case furono preda delle fiamme. Temevasi s'incendiassero gli uffici.

BUDAPEST, 7. — Tre assassini di Mailath sono assicurati al potere giudiziario. Il quarto, Sponga, non si è ancora trovato.

TRIESTE, 7. — Un napoletano arrestato per la sua somiglianza con Sponga, fu liberato dopo l'esame dei suoi certificati.

BERLINO, 7. — Secondo la *Norddeutsche Allg. Zeit.* il Consiglio federale si occuperà dell'aumento delle imposte doganali sui grani. — Il pericolo dell'inondazione del porto di Danzica è passato.

MADRID, 8. — La Camera approvò con voti 164 contro 45 la nuova formula del giuramento parlamentare. I deputati potranno giurare dinanzi a Dio, ovvero per l'onore.

OTTAWA, 8. — E' smentita la notizia che una bottiglia di materia esplosiva sia stata gettata nelle cantine degli uffici del governo.

LONDRA, 8. — Dice si che il duca di Lorne, governatore del Canada, ricevette da New York lettere minatorie.

MADRID, 8. — L'esplosione di un petardo in via Alcalá è considerata un fatto senza importanza.

VIENNA, 8. — Il *Fremdenblatt* dice che il comunicato della *Nord Deutsche*, che porta l'impronta della più competente ispirazione, deve dissipare gli ultimi dubbi della Francia, sicché gli uomini di Stato francesi debbono essere convinti che la Francia, ove non la provochi, non deve temere la guerra.

LONDRA, 8. — Si assicura che esistano in Inghilterra molte fabbriche di materie esplodenti.

TORINO, 8. — Spoglio di 46 Sezioni: Demaria 2408, Massa 1835, pmirrotti 361. Poche sezioni non conosciute non varieranno il risultato.

BERNA, 8. — L'incendio distrusse tutta la parte di Vallorbes situata al nord a sinistra dell'Orbe. 145 case furono distrutte, specialmente l'Ufficio postale contenente valori importanti. 1200 persone sono senza asilo. Perdite due milioni.

LISBONA, 8. — Si annunzia la pubblicazione ufficiale della risposta al Vaticano e alla *Propaganda fide*, sostenente i diritti del Portogallo in Africa contro l'invasione giurisdizio-

nale dell'arcivescovo di Arget sulle diocesi di Angola e Congo.

BUDAPEST, 8. — Ufficiale. — Il deputato Baross fu nominato segretario di stato del ministero delle comunicazioni.

STUTTGARD, 8. — Il Re, ammalato, passò una notte migliore. Dormì qualche ora.

DANZICA, 8. — Presso Plehendorf, quattro dighe si sono rotte. Gli abitanti si salvarono sopra le dune.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

GRANDE ASSORTIMENTO

VENTAGLI

ED

OMBRELLI

Ultima

NOVITA'

PREZZI

da non temere concorrenza

SALAMI

IGIENICI ED ECONOMICI

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, zamponi, cottichini, mortadelle e luganeghini di nuova fabbricazione, nonché delle galantine e lingue di manzo cotte e conservate in scatola.

A maggior comodo dei sig. committenti, la casa si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari, cioè: Caviale, Liebig, Tasiaca, Sardine, Tonno, Vini di lusso, nazionali ed esteri, olii, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla Premiata Salumeria Bonati, Milano, **Corso Venezia 83, Via Aguello 3 — Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia**, i seguenti articoli:

Una galantina di cappono alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di kil. 1.500 L. 5 50
Due scatole come sopra » 10 —
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500 » 5 50
Due scatole come sopra » 10 —
Un cesto salami di vitello di chil. 2.500 peso netto » 11 —
Un cesto salami di Milano di kil. 2.500 peso netto » 9 50
Zamponi, cottichini e mortadelle di fegato alla milanese chil. 2.500 » 7 50
Luganeghini alla milanese chilogrammi 2.500 » 5 50
Formaggio svizzero ginviera chilogrammi 2.500 peso netto » 6 50
Formaggio Parmigiano stravecchio chilogrammi 2.500 » 9 50
Formaggio Parmigiano vecchio chilogrammi 2.500 » 7 50

N.B. Le lingue di Manzo, e le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll'approvazione del R. Consiglio superiore di Sanità. Raccomandate da celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta, igienica e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.

Grande Scoperta Industriale

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampagno, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in cappelletto e coperto di tela forte ed ele-

gante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 195 e largo metri 0,85.

Questi letti si danno franchi di imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

LIRE 18,55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un jetto solo vi è l'occorrenza per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

MILANO - Via Monte Napoleone, 37 - MILANO

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il **Catalogo illustrato** delle Mobiglie di Ferro, a chi ne faccia domanda.

2865

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pell-morbida e fresca; *allontanare la carie dei denti*, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specie-lità.

AVVISO

Cavazzana Giovanni, abitante in Via Orti N. 4976 (Savonarola), mediante tenuissimo compenso, fa il vuotamento de' pozzi neri, con macchine pneumatiche durante il giorno e con botti nella notte. Il medesimo vende anche per modico prezzo le materie fecali, di cui tiene deposito fuori di Porta Portello — strada Mortise — presso la fornace del sig. Candeo.

2952

Padova Via Portici Alti N. 1089 P. P.

UNICO Deposito per Padova e Provincia del Ristoratore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia

GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA
con grande deposito

SPECIALITÀ IN PROFUMERIE
TINTURE PER CAPELLI E BARBA
delle migliori case estere e nazionali con

LABORATORIO IN CAPELLI
della Ditta **CLEMENTINA BEDON**

PADOVA — Via Portici Alti N. 1089 1° Piano — PADOVA

Specialità Liquido Cromotricosina Lire 3. 2872

Unico Gabinetto di Toilette per Sign.

ERNIE

(Vedi avviso IV Pagina)

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (pintestochè ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

Igiene — Eleganza — Economia

Vernice per Pavimenti essiccantissima
a diversi colori

Questa vernice fabbricata con un nuovo processo è composta di gomme durissime sciolte allo spirito; non è quindi da confondersi colle qualità finora messe in commercio le quali con facilità si screpolano perchè composte di resine dolci e friabili.

Il vantaggio dell'applicazione di questa vernice ai pavimenti è incontrastabile vietando l'innalzamento della polvere così nociva alla salute e dannosa ai mobili ed agli abiti. Chiunque può farne uso essendo il suo prezzo assai basso e cioè: **L. 5** per ogni latta bastevole per un pavimento d'una grandezza comune.

Ogni latta porta l'istruzione del modo di adoperarla.

Vendesi in Milano presso il fabbricante **VINCENZO BASSOLINI**, Corso Genova, 5.
— Si accorda uno sconto ai Rivenditori. 190

AQUA
FERRUGINOSA
ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in **Brescia** dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.—) L. 35.50
vetri e cassa . . .) 13.50

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50) L. 19.—
vetri e cassa . . .) 7.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a **Brescia** e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti**.

In **Padova** deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Lappo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** 2705

SANO E MALATTICCO



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; rutti acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'amalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute prima ritornerà.

Questo rimedio, trovasi nelle **Pillole** svizzere del farmacista **R. Brandt**, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scevro di pene, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole **L. 1,25 c.**, la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette **Pillole** ingresso in ogni famiglia. — Facciano dunque assaggio delle **Pillole** svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. che si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere **Pillole** svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in **Padova**, Cerato, — **Bologna** Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli. — **Brescia**, Grassi e Girardi. — **Bassano**, Fontana, Fabris, Tecchio e Vaccari — **Rovigo**, Fabris e T. Minelli. — **Mantova**, Rigatelli, Torta e D. Mondo — **Verona**, Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — **Vicenza**, Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato. (2726)

Deposito generale per l'Italia a **Firenze**, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile
eleganti economici duraturi

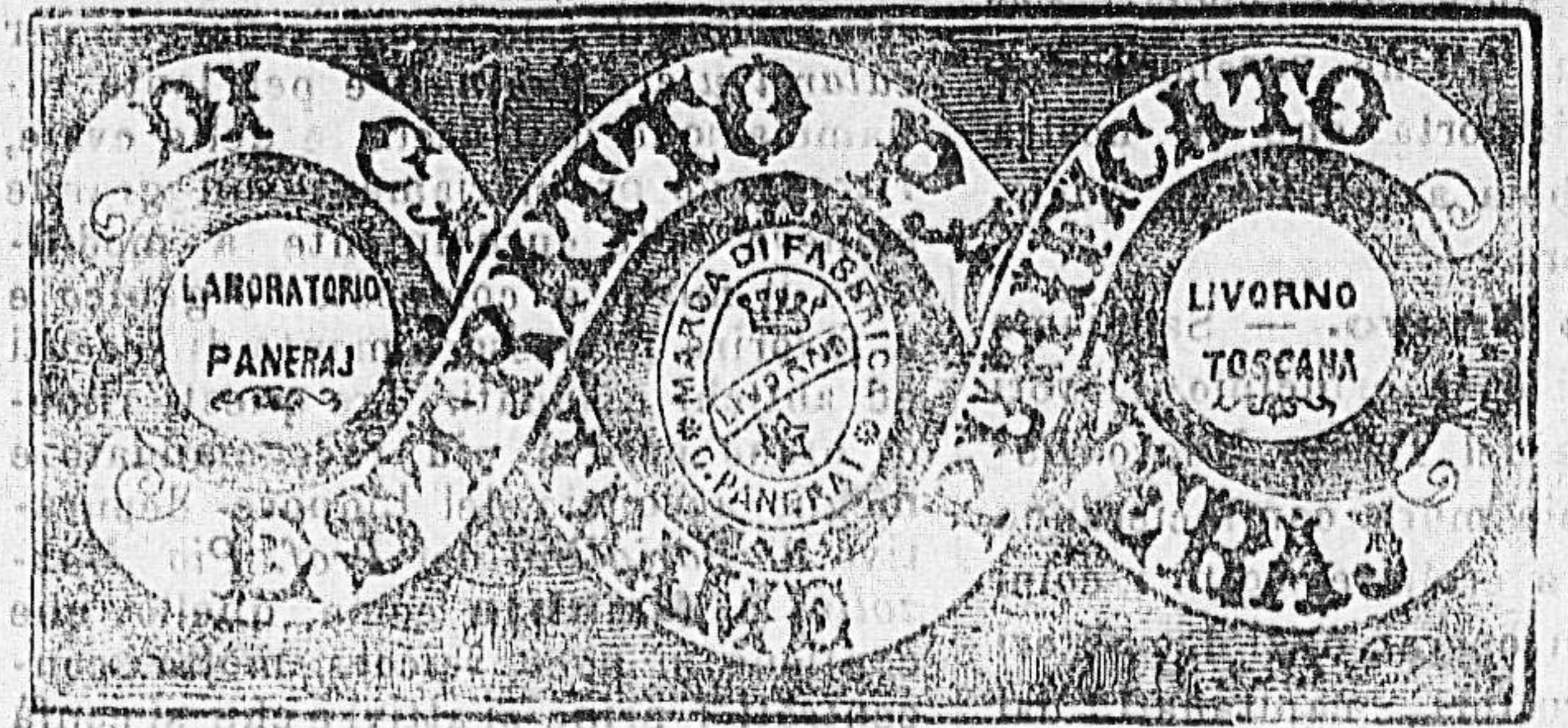
Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato nè stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C.**, Via **Carlo Alberto**, 2 **Milano**. — Succursali: **To ino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in **Padova** presso il sig. **Paolo Casinari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920



La purificazione del **Catrame**, ideata e compiuta per primo dal **Chimico-farmacista C. Paneraj**, ha fornito il mezzo di utilizzare senza alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del **Catrame**, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel **Catrame** del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarri vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalorà la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella **Tise** incipiente, nella **Bronchite** e nei **Catarri Polmonari**. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di **Catrame** sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto, fatte dai rinomati chimici prof. **L. Guerri**, prof. **F. Sestini**, e prof. **P. E. Alessandri**, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

C'è però da avvertirsi senza tema di essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'**Estratto Paneraj**, numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di 70 dico settanta distinti Medici di ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati allo inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode pel suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella 3^a edizione di un Opuscolo riguardante le Specialità **Paneraj**, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al **Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana)**.

Si vende in tutte le primarie Farmacie a **L. 1,50** la Bottiglia

Deposito in **Padova** alle farmacie **Cornelio** Via Vescovado, 1824; **Berardi Durier** e **Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Adria** **Brusciani** — **Montagnana** **Andolfatto**. 2868

ERNIE. L'Ortopedico G. GOLFETTO

con Stabilimento a **Venezia** (Selizzada S. Lio, Calle della Nave 5683) previene i benevoli clienti e quanti avessero la compiacenza di approfittare dell'opera sua, che si troverà a **Padova** nei giorni 7, 8, 9 e 10 del corrente Aprile. Contenzione garantita di qualunque **ERNIA**, anche voluminosa senza incomodi, e miglioramento certo coll'uso di **Cinti speciali** d'invenzione e fabbrica propria.

Padova, Albergo del Paradiso, P. 2°, Piazza Garibaldi. 2982

Riceve dalle 9 ant. alle 5 pom. — A richiesta si reca anche a domicilio.

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro

L. 3,50

da mezzo Litro

» 1,50